

## **PROGETTO**

“DIDATTICA 3.0”

## **RESPONSABILE**

COLLEGIO DOCENTI – DOCENTI DI CLASSE – DOCENTI CON SPECIFICO INCARICO

## **DESCRIZIONE**

Per raggiungere le priorità previste nel Piano di Miglioramento dell’Istituto (Migliorare gli esiti degli apprendimenti) occorre fare scelte metodologiche e didattiche andando oltre l’insegnamento attraverso la lezione frontale. È dunque fondamentale codificare nuovi metodi di lavoro quali l’utilizzo della *flipped classroom*, *tinkering*, *Problem solving*, *Peer education*, *Cooperative learning*, *Spaced Learning*, *debate*. Chiara è l’esigenza di superare vecchi modelli di trasmissione delle conoscenze prendendo in considerazione le seguenti parole chiave: “collaborazione”, “comunicazione”, “creatività”, “pensiero divergente”. I docenti devono ri-orientare la propria didattica, realizzare nuove forme di interazione collettiva e di apprendimento collaborativo dove tutte le componenti del processo formativo (docenti e studenti) si confrontano sugli argomenti previsti da ciascuna disciplina di studio in una logica di condivisione e di rivalutazione delle esperienze di ognuno a favore dell’acquisizione di nuove conoscenze e abilità. La possibilità di interagire attraverso le nuove forme di comunicazione fornisce nuove opportunità nella gestione e nella partecipazione al processo formativo rispetto alle tradizionali lezioni frontali. La realizzazione di un nuovo modello di formazione si distingue infatti soprattutto riguardo al ruolo del docente che passa da un ruolo di semplice trasmettitore di conoscenze per assumere quello di tutor e facilitatore del processo di apprendimento. Allo stesso tempo, una diversa organizzazione di spazi, modalità e tempi dell’apprendimento, contraddistinti da una frequente interazione fra gli alunni e fra gli alunni e il docente, consente a quest’ultimo di monitorare costantemente lo stato dei fatti sia rispetto alla strutturazione delle lezioni che rispetto all’acquisizione delle conoscenze da parte degli studenti. La valutazione che ne consegue darà modo al docente di effettuare delle modifiche all’interno del percorso formativo per meglio adeguarsi alle esigenze di ciascun allievo. Si intende impostare l’azione di formazione didattica come Didattica laboratoriale cioè come pratica in cui esperienze pratiche, risoluzione di problemi, utilizzo della multimedialità si accompagnano alle necessarie acquisizioni teoriche secondo una scelta che trova nella professionalità docente il punto di equilibrio. Una pratica metodologica attiva che faccia esperire allo studente il senso del problema che affronta e delle soluzioni che trova e che rende lo studente sempre più autonomo e sicuro.

Il progetto “DIDATTICA 3.0” si prefigge di diffondere nuove metodologie didattiche, anche quelle che prevedono l’utilizzo di tecnologie, a tutte le classi dell’istituto.

La finalità è il successo formativo degli studenti che si può declinare nei seguenti risultati attesi :

- incremento della motivazione allo studio e nella conseguente riduzione dei tassi di insuccesso
- incremento del livello medio di raggiungimento delle competenze disciplinari
- incremento del livello medio di raggiungimento delle competenze digitali
- una maggiore inclusività dell’offerta formativa che, grazie ad una pluralità di linguaggi meglio si adatti alle problematiche di studenti che abbiano esigenze educative speciali

- adeguamento dell'offerta formativa alle richieste della società civile.

Gli obiettivi di processo che descrivono da un punto di vista operativo le azioni intraprese dalla Scuola al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sono:

- la promozione dell'utilizzo dei dispositivi personali da parte degli studenti
- l'adeguamento degli spazi fisici ad una didattica laboratoriale
- l'incremento nell'utilizzo di metodologie alternative alla lezione frontale, quali il cooperative learning, l'attività di ricerca o progettuale, la flipped-classroom che diano allo studente un ruolo attivo e propositivo nel processo di insegnamento - apprendimento
- la diffusione dell'utilizzo delle piattaforme didattiche (Mozilla Thimble, Edmodo) come supporto alla didattica curricolare, all'attività di recupero per la sua duplice valenza di ambiente di scambio di materiali didattici, ma anche di produzione, sia da parte degli insegnanti, sia da parte degli studenti
- la raccolta sistematica delle buone pratiche e la diffusione delle stesse per mezzo delle piattaforme

#### **DURATA**

L'utilizzo delle nuove modalità didattiche permea tutta l'attività didattica e quindi si svolge durante tutto l'anno scolastico.

#### **RISORSE UMANE**

I docenti che stanno sperimentando questi nuovi percorsi metodologico-didattici sono i docenti delle classi coinvolte che operano all'interno del loro orario di servizio e della loro funzione senza oneri aggiuntivi.

Si rende necessario individuare delle risorse umane da destinare al supporto tecnico-didattico dei docenti delle classi coinvolte e al coordinamento delle attività formative per i docenti.

#### **BENI E SERVIZI**

L'Istituto si sta dotando di strumenti informatici, attraverso i progetti PON. Gli allievi utilizzano anche i propri device per lo svolgimento delle attività. La scuola mette a disposizione propri strumenti informatici per gli alunni che non possono dotarsi di proprio hardware.